

**Zeitschrift:** Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport  
**Herausgeber:** Scuola federale dello sport di Macolin  
**Band:** 53 (1996)  
**Heft:** 2

**Artikel:** Brividi nel Lemano  
**Autor:** Nyffenegger, Eveline  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-999183>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

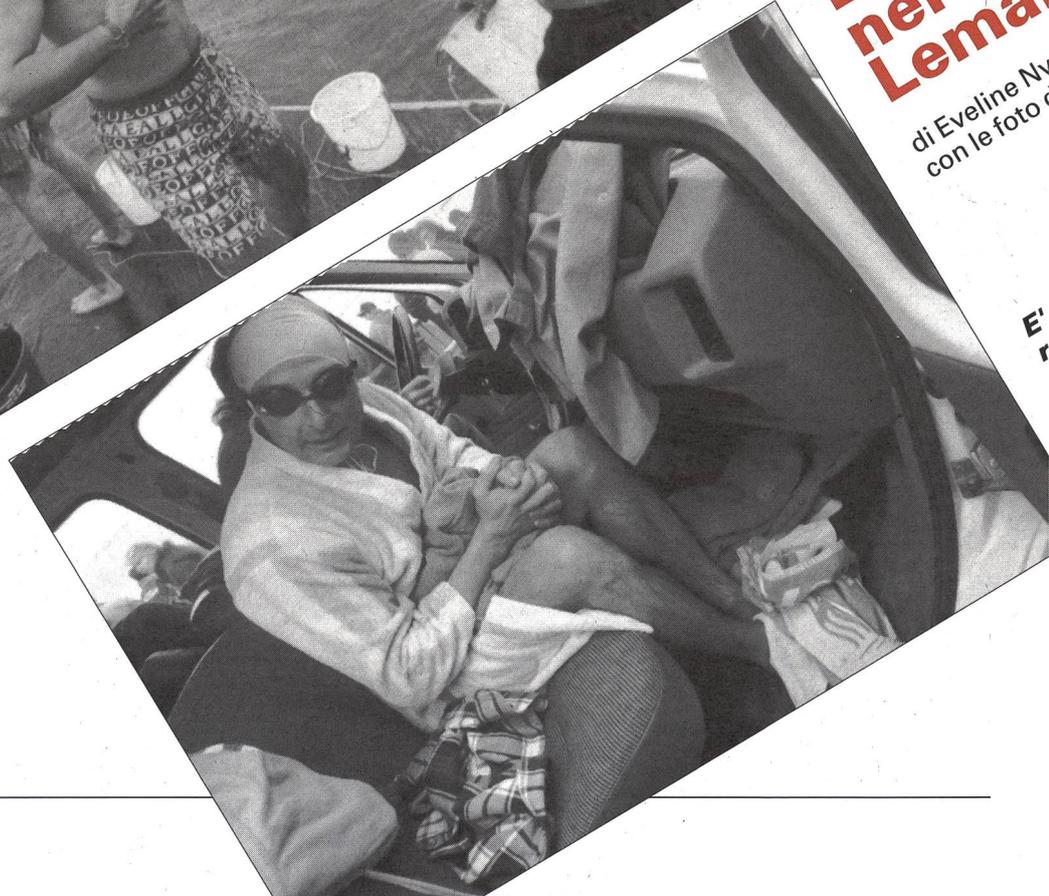
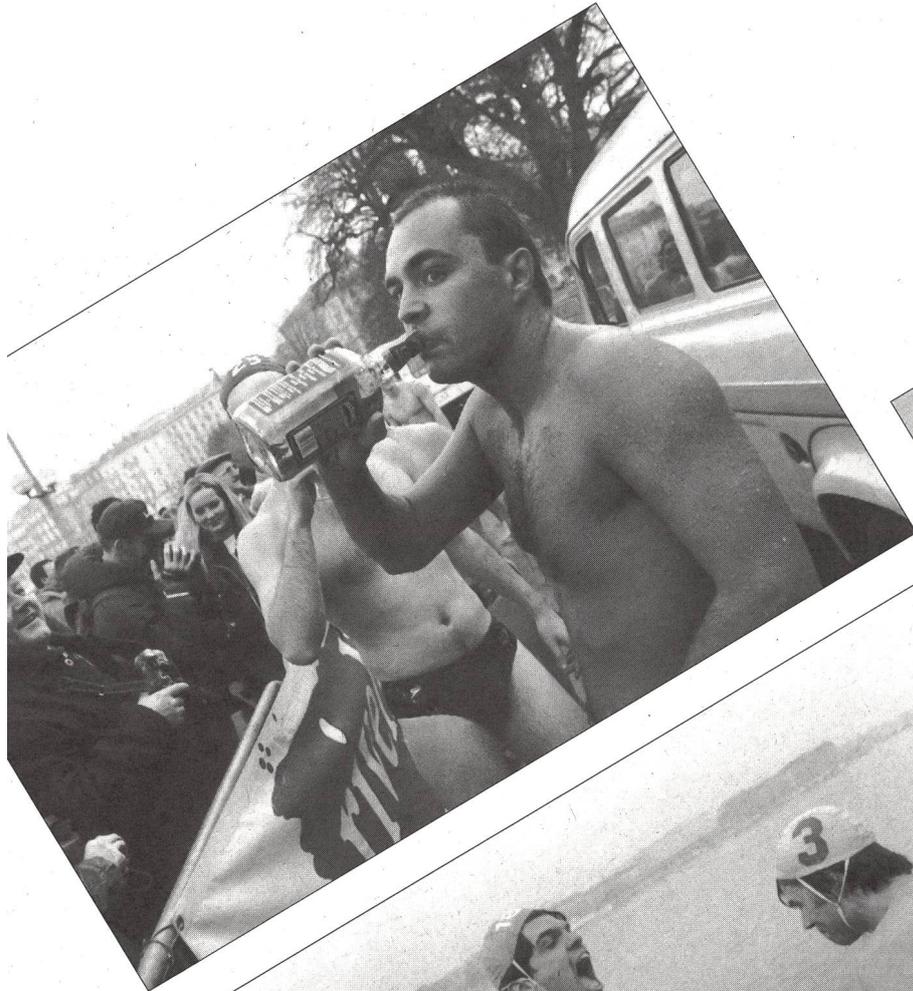
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 25.12.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



**Brividi  
nel  
Lemar**  
di Eveline Ny  
con le foto r



Lo stadio del ghiaccio di Les Vernets costituisce l'ambiente ideale per una fredda messa in moto (conditio si ne qua non). Poi un tiepido trasporto sul luogo di partenza su furgoncini riscaldati, fino al Jardin des Anglais, luogo di partenza della gara.

Due gradi la temperatura dell'aria, 7° quella dell'acqua del Rodano. Quasi 500 i partecipanti suddivisi in una trentina di categorie. Una "se-delada" d'acqua alla temperatura ambiente prima di gettarsi, fra grida e risate, nelle acque del Rodano. Sono solo 120 metri di distanza, per questa gara aperta a tutti, di qualsiasi età. Ma bisogna farlo. Chi vuol vincere un premio, chi migliorare il tempo, chi per divertirsi.

E' magnificamente organizzata dall'Ufficio sport della città di Ginevra e la Coppa natalizia si è sempre svolta senza intoppi anche grazie alla presenza di medici, salvatori e pompieri sempre pronti a intervenire. Sul lungofiume è presente costantemente un'ambulanza per gli interventi di primo soccorso. Il medico incaricato è sempre pronto a intervenire. Secondo il suo dire, i nuotatori che si cimentano nella Coupe de Noël di Ginevra, superano il primo ostacolo, prima di lan-

ciarsi in acqua, con una bella e fresca doccia preliminare. Una volta tuffatisi, dopo un primo choc, le cose vanno più lisce, più morbide, se non tiepidi si raggiunge il traguardo. Come paragonare il pericolo, è più pericoloso buttarsi in piscina repentinamente dopo ore e ore di sole estivo. Ci sono molti partecipanti alla Coupe de Noël che si preparano, sin dall'autunno, nelle acque dei vari laghi elvetici.

Pierre River, di Giarona, è alla sua ottava partecipazione a questa gara. Dice di farlo per l'ambiente particolare che vi regna, pur di non aver freddo ai piedi... Festa grande all'arrivo: musica carnascalesca, bibite e salsicce. Un modo per sostenere finanziariamente una manifestazione di sport popolare. Palpabilissima l'ansietà dei genitori in attesa dell'arrivo dei propri pupilli, tremolanti ma sani e salvi. ■

negger  
aniel Käsermann

La tradizionale gara popolare di nuoto che si svolge a Ginevra poco prima di Natale. La Coupe de Noël è stata creata nel 1934, quindi una sessantina di anni fa, da René Doria, quello dei biscotti Oulevay e padre della principessa Marina di Savoia.